

**2018/19**

# Contratto Integrativo di Istituto



I.P.S.E.O.A.

**"VIRGILIO TITONE"**

*Castelvetrano (Tp)*

**TPRH040003**

**31 ottobre 2018**

I.P.S.E.O.A. "V. TITONE" viale dei Templi 113 – 91022 Castelvetrano (TP)  
Tel. 0924-932211 – e mail [tprh040003@istruzione.it](mailto:tprh040003@istruzione.it)  
[www.ipseoatitone.gov.it](http://www.ipseoatitone.gov.it)



L'anno DUEMILADICIOTTO il mese di OTTOBRE il giorno TRENTUNO alle ore 12,00 presso l'Ufficio del Dirigente scolastico, in sede di negoziazione decentrata integrativa a livello di istituto:

- **la delegazione di parte pubblica, costituita:**
  - dal Dirigente Scolastico: *dott.sa Rosanna Conciauro*
- **la delegazione di parte sindacale, costituita:**
  - dalla RSU nelle persone di:
    - *prof.ssa Vincenza Sancetta*
    - *prof. Pietro Tonino Di Blasi*
    - *a.t. Luigi Bonanno*

alla presenza della Rappresentanza sindacale nelle persone di:

\_\_\_\_\_ prof.ssa Atria Agata Anna Maria\_ per UIL SCUOLA  
\_\_\_\_\_ prof. /// \_\_\_\_\_ per FGU Scuola \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ /// \_\_\_\_\_ per \_\_\_\_\_

**VISTO** il CCNL 2016/19 sottoscritto il 19/04/2018 e il CCNL del 1° agosto 2018;  
**VISTA** la Legge n° 300/70;  
**VISTO** il D.lvo n° 29/99 e successive modifiche e integrazioni;  
**VISTO** il Contratto Collettivo Quadro 7/08/1998 e successive modifiche e integrazioni;  
**VISTO** il DPR n° 275/99, contenente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge n° 59/97;  
**VISTO** il PTOF per il triennio 2016-2019 e l'aggiornamento per l'anno scolastico in corso approvato dal Collegio dei Docenti;  
**VISTO** il Piano Annuale delle Attività del Personale Docente approvato dal Collegio dei Docenti;  
**VISTO** il Piano Annuale delle Attività del Personale ATA predisposto dal DSGA relativo all'anno scolastico in corso;  
**VISTA** la Legge n. 107/2011;  
**VISTO** il D.lvo 165/01 e, in particolare gli artt. 40 e 40 bis come modificati dal D.lvo 150/2009;  
**VISTA** la Circolare n° 25 del 19.07.12 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

### SOTTOSCRIVONO

il presente Accordo, finalizzato alla stipula del Contratto Integrativo di Istituto.

L'Accordo sarà inviato al Collegio dei Revisori dei Conti, corredato della relazione illustrativa-tecnica/finanziaria ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, D.lvo n° 165/01 (Circolare MEF n° 25 del 19.07.12), per il previsto parere.

## **CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

### **TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IPSEOA Virgilio Titone" di Castelvetrano.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per **l'anno scolastico 2018-19**.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il **15 luglio dell'anno 2019**, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

#### **Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

#### **Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro i primi 15 giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico.

### **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

#### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

### **Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

### **Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

### **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

#### Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

#### CAPO II - DIRITTI SINDACALI

#### Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in Sala Docenti (corpo 5) e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni, a loro volta, richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (ODD). All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

### **Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

## **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 13 – Criteri per la sostituzione del personale docente (ore eccedenti)**

1. Il personale docente può manifestare la propria disponibilità alla sostituzione dei colleghi assenti.
2. In caso di presenza di due o più disponibilità per la stessa sostituzione si procede all'attribuzione delle ore eccedenti nel seguente ordine:
  - Docente in servizio nella stessa classe
  - Docente della stessa disciplina
  - Docente classe parallela

### **Art. 14 – Criteri di attribuzione di ore di insegnamento pari o inferiori a 6 ore settimanali**

1. Per l'attribuzione delle ore di insegnamento pari o inferiori a 6 ore settimanali che non concorrono a costituire cattedre o posti orario ai docenti interni a tempo indeterminato (ai sensi dell'art. 1 comma 4 del DM 131/07), che ne danno il consenso e che sono in possesso di specifica abilitazione, in caso di più disponibilità, sarà applicata la graduatoria d'Istituto.

### **Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

### **Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

### **Art. 17 – Incarichi Progetti PON – Personale Docente e ATA**

1. Per quanto concerne gli incarichi relativi ai Progetti del Programma Operativo Nazionale PON, gli stessi saranno conferiti a seguito dell'espletamento di una specifica procedura di selezione interna o, anche, sulla base del possesso dei titoli, delle esperienze e delle conoscenze specifiche necessarie, con delibera del Collegio dei Docenti.

2. Per quanto riguarda il personale ATA la designazione avviene nell'ambito della proposta del Piano di lavoro annuale del DSGA, adottato dal Dirigente Scolastico, secondo i seguenti criteri:
  - Disponibilità
  - Competenze documentate
  - Distribuzione equa del personale
  - Rotazione
3. La retribuzione dei compensi avverrà adottando le tariffe orarie allegate al vigente CCNL e secondo le modalità specifiche di attribuzione previste dal presente Contratto Decentrato d'Istituto.

#### **Art. 18 -Alternanza scuola - lavoro**

1. Al personale docente impegnato in attività di coordinamento-gestione e monitoraggio sono riconosciute, complessivamente, n. 200 (duecento) ore di attività funzionali all'insegnamento, pari ad euro 3.500 (euro tremilacinquecento/00) lordo dipendente.
2. Ai tutor interni individuati per le attività di alternanza scuola lavoro, sono riconosciute n. 2 (due) ore di attività funzionali all'insegnamento, pari ad euro 35,00 (euro trentacinque/00) lordo dipendente, per ciascun alunno assegnato.
3. I compensi di cui ai commi precedenti afferiscono alle risorse di cui all'art. 1, commi 11-25 e 39 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015.

### **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 19 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto 6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, è consentita la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
  - Personale con certificazione di handicap grave (art. 3 c3 L.104/92)
  - Personale che assiste familiare in condizione di handicap grave;
  - Genitori di figli di età inferiore ad anni 8 anni;
  - Personale che ha necessità dettate da esigenze di trasporto;
  - Personale con particolari esigenze, le cui condizioni sono ritenute dal dirigente scolastico tali da consentire fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria.
2. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

**Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 20.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

**CAPO I - NORME GENERALI**

**Art. 22 – Fondo per il salario accessorio**

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018-19 è complessivamente alimentato da:
  - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.



### Art. 23 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi, comunicati con nota prot n. 19270 del 28 settembre 2018, assunta al protocollo dell'Istituzione scolastica al n. 8184/c01 del 1.10.18, sono pari a:

CEDOLINO UNICO a.s. 2018/19	settembre 2018 agosto 2019	NOTE
a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 52.550,65	
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 2.138,00	
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 4.476,00	
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 4.006,25	
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 2.226,79	
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2.837,45	
g) Indennità sostituzione DSGA	€ //////////////	comunicazione non pervenuta
h) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	€ //////////////	comunicazione non pervenuta
i) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni)	€ //////////////	v. singoli progetti

### CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

#### Art. 24– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

#### Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine i fondi sono assegnati nella seguente misura:

PERSONALE DOCENTE attività di insegnamento	34%
PERSONALE DOCENTE attività funzionali all'insegnamento	34%
PERSONALE ATA	32%

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

#### Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine i fondi assegnati sono ripartiti nella misura del 75% per le attività formative del personale docente e nella misura del 25% per le attività formative del personale ATA.

#### **Art. 27 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
  - il compenso più basso non potrà essere inferiore al 5% della risorsa assegnata;
  - quello più alto non potrà essere superiore al 15% della risorsa assegnata;

#### **Art. 28 - Conferimento degli incarichi**

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### **Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive e della intensificazione lavorativa per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo o come intensificazione della attività lavorativa, in alternativa al ricorso al fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Sia le attività svolte in orario aggiuntivo sia l'intensificazione della prestazione lavorativa è preventivamente autorizzata dal Dirigente scolastico, sentito il DSGA.
4. Il numero delle unità di personale coinvolto negli **eventi e/o manifestazioni** è concordato preventivamente dal Dirigente scolastico o da un suo delegato con il DSGA, sentito il personale ATA.
5. Per la **SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI** (effettuata durante il proprio orario di servizio) è riconosciuto quanto segue:
  - ai **collaboratori scolastici** sarà riconosciuta n. 1 ora di intensificazione per ogni giornata di sostituzione, fino ad un massimo complessivo di **ore 137**, retribuite fino alla

- concorrenza di disponibilità; per la sostituzione del collaboratore scolastico al centralino, vengono riconosciute n. 2 ore di sostituzione (*1 ora al collaboratore scolastico che opera la sostituzione e 1 ora al collaboratore scolastico che si fa carico dell'intero reparto*);
- agli **assistenti tecnici** sarà riconosciuta n. 1 ora di intensificazione per ogni giornata di sostituzione, fino ad un massimo complessivo di **ore 60** retribuite fino alla concorrenza di disponibilità;
  - agli **assistenti amministrativi** sarà riconosciuta n. 1 ora di intensificazione per ogni giornata di sostituzione, fino ad un massimo complessivo di **ore 166** retribuite fino alla concorrenza di disponibilità; all'interno di tale monte ore può essere riconosciuto anche il **lavoro straordinario** eventualmente autorizzato.

6. Per tutte le attività connesse agli **aspetti amministrativi della scuola (intensificazione)**, viene riconosciuta agli **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**, una quota annuale di **ore 154** a carico del fondo di istituto, così come di seguito indicato:

- 1) n. 6 h per ciascun assistente amministrativo (*non soggette a decurtazione*);
- 2) n. 112 h complessive per tutto il personale, così riconosciute:

a) n. 16 ore per ciascun amministrativo	fino a 90 h di assenza
b) n. 8 ore per ciascun amministrativo	da n. 91 ore fino a n. 162 ore di assenza
c) n. 0 ore	da n. 163 ore di assenza

L'eventuale quota residuale derivante dalle economie dovute alle assenze sarà redistribuita a tutto il personale afferente alla fascia a).

7. Il compenso (o il relativo recupero) per la sostituzione del collega assente di cui al precedente comma 5, non è riconosciuto a fronte di assenze relative a ferie, festività soppresse, riposi compensativi.

8. Allo stesso modo non sono conteggiati ferie, festività soppresse e recuperi compensativi per il computo delle ore di assenza indicati nella tabella del precedente comma 6.

9. Per tutte le attività che comportano una **intensificazione** della attività lavorativa, viene riconosciuta agli **ASSISTENTI TECNICI**, una quota annuale di **ore 120** a carico del fondo di istituto, retribuite fino alla concorrenza di disponibilità. All'assistente tecnico impegnato nella gestione del magazzino vengono riconosciute, forfettariamente, fino a n. 30 ore quale recupero compensativo che saranno decurtate, in base alle assenze, nella seguente maniera: decurtazione del 50% per assenze da 91 a 162 ore; decurtazione del 100% per assenze pari o superiori a 163 ore.

10. Per il **lavoro straordinario (orario aggiuntivo)** viene riconosciuto agli **ASSISTENTI TECNICI** una quota annuale di **ore 130** a carico del fondo di istituto, retribuite fino alla concorrenza di disponibilità.

12. Per tutte le attività che comportano una **intensificazione** della attività lavorativa, viene riconosciuta ai **COLLABORATORI SCOLASTICI**, una quota annuale di **ore 110** a carico del fondo di istituto, retribuite fino alla concorrenza di disponibilità. Ai collaboratori scolastici in servizio presso i laboratori di sala e cucina sono riconosciute, forfettariamente, fino a n. 30 ore cadauno quale recupero compensativo che saranno essere decurtate in base alle assenze nella seguente maniera: decurtazione del 50% per assenze da 91 a 162 ore; decurtazione del 100% per assenze pari o superiori a 163 ore.

13. Per il lavoro straordinario (orario aggiuntivo) viene riconosciuto ai **COLLABORATORI SCOLASTICI** una quota annuale di **ore 200** a carico del fondo di istituto, retribuite fino alla concorrenza di disponibilità.

### Art. 30 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

### Art. 31 – Fondo dell'istituzione scolastica

1. Al fine di perseguire le finalità del Piano dell'Offerta Formativa e dei Piani delle attività Docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente e ATA è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA a.s. 2018/19				
Ammontare del FONDO comunicato			QUATTRO DODICESIMI	OTTO DODICESIMI
<i>con nota prot. n. 19270 del 28.09.18 (assunta al prot n.8184/c del 01/10/18)</i>		<b>€ 52.550,65</b>	€ 17.516,88	€ 35.033,77
<i>Economie anno precedente</i>		<b>€ 4.068,84</b>	<i>economie</i>	
<i>Indennità di direzione al DSGA</i>		<b>€ 3.000,00</b>	<i>indennità di direzione</i>	
<i>Collaboratori D.S.</i>		<b>€ 3.500,00</b>		
		<b>€ 46.050,65</b>		
RIPARTIZIONE FONDO DELL'ISTITUZIONE				
DOCENTI - Attività di insegnamento		<b>€ 15.657,22</b>	pari al 34% della quota disponibile per la contrattazione	
DOCENTI - Attività funzionali all'insegnamento		<b>€ 15.657,22</b>	pari al 34% della quota disponibile per la contrattazione	
Personale ATA		<b>€ 14.736,21</b>	pari al 32% della quota disponibile per la contrattazione	
		<b>€ 46.050,65</b>		
		<b>TOTALE</b>		
PERSONALE DOCENTE				
<b>Attività di insegnamento - 34% del Fondo disponibile</b>	<b>ORE</b>		QUATTRO DODICESIMI	OTTO DODICESIMI
a) Corsi di recupero (euro 50 all'ora)	90	€ 4.500,00	€ 1.500,00	€ 3.000,00
b) Progetto "Banqueting"	300	€ 10.500,00	€ 3.500,00	€ 7.000,00
c) Altri Progetti POF	19	€ 665,00	€ 221,67	€ 443,33
<b>TOTALE ATTIVITA' INSEGNAMENTO</b>	<b>409</b>	<b>€ 15.665,00</b>	€ 5.221,67	€ 10.443,33

*Handwritten signatures and initials on the right margin.*

		pari al	34,02%	
<b>PERSONALE DOCENTE</b>				
<b>Attività funzionali all'insegnamento - 34% del Fondo disponibile</b>	<b>ORE</b>		<b>QUATTRO DODICESIMI</b>	<b>OTTO DODICESIMI</b>
1) Commissione predisposizione orario docenti e classi	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Documentazione attività Collegio docenti	4	€ 70,00	€ 23,33	€ 46,67
3) Documentazione attività Consiglio di Istituto	4	€ 70,00	€ 23,33	€ 46,67
4) Coordinatore attività partecipazione democratica a scuola	8	€ 140,00	€ 46,67	€ 93,33
5) Coordinatori classi seconde e quarte (n. 7 ore x 11 classi)	77	€ 1.347,50	€ 449,17	€ 898,33
6) Coordinatori classi prime,terze e quinte (n. 12 ore x 19 classi + Serale)	240	€ 4.200,00	€ 150,00	€ 350,00
7) Referente A <i>Curricolo Progettazione Valutazione</i>	34	€ 595,00	€ 198,33	€ 396,67
8) Referente B <i>Ambiente di apprendimento</i>	34	€ 595,00	€ 198,33	€ 396,67
9) Referente C <i>Inclusione Differenziazione</i>	34	€ 595,00	€ 198,33	€ 396,67
10) Referente D <i>Continuità Orientamento</i>	34	€ 595,00	€ 198,33	€ 396,67
11) Referente E <i>Organizzazione</i>	34	€ 595,00	€ 198,33	€ 396,67
12) Referente F <i>Risorse umane</i>	34	€ 595,00	€ 198,33	€ 396,67
13) Referente G <i>Territorio e area professionalizzante</i>	34	€ 595,00	€ 198,33	€ 396,67
14) Referente H <i>Offerta sussidiaria e Rapporti Regione Sicilia</i>	34	€ 595,00	€ 198,33	€ 396,67
15) Docenti GOSP/BES (Gruppo Operat. SocioPsicopedagogico) n. 2 doc.	10	€ 175,00	€ 58,33	€ 116,67
16) Gruppo di lavoro per l'integrazione (BES)	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17) Referente per l'Orientamento	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18) Animatore digitale	40	€ 700,00	€ 233,33	€ 466,67
19) Team dell'innovazione digitale (n. 3 docenti)	12	€ 210,00	€ 70,00	€ 140,00
20) Tutor docenti neo immessi (n. 1 docenti)	4	€ 70,00	€ 23,33	€ 46,67
21) Responsabile sussidi attività e progetti area linguistica	4	€ 70,00	€ 23,33	€ 46,67
22) Gruppo misto area professionalizzante (n. 3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

docenti)				
23) Progetto Banqueting	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
24) Progetti POF	24	€ 420,00	€ 140,00	€ 280,00
Commissione Patti formativi serale (n. 2 docenti)	30	€ 525,00	€ 175,00	€ 350,00
Progetto Orientamento in entrata ed uscita	166	€ 2.905,00	€ 968,33	€ 1.936,67
<b>TOTALE ATTIVITÀ FUNZIONALI</b>	<b>895</b>	<b>€ 15.662,50</b>	€ 2.687,50	€ 5.425,00
		<b>pari al</b>	34,01%	
<b>Riepilogo Personale docente (totale 68%)</b>				
<b>Attività di insegnamento</b>		<b>€ 15.665,00</b>	34,02%	
<b>Attività funzionali all'insegnamento</b>		<b>€ 15.662,50</b>	34,01%	
		<b>€ 31.327,50</b>	68,03%	
<b>PERSONALE ATA 32% del Fondo disponibile</b>	<b>ORE</b>		<i>quattro/dodicesimi</i>	<i>otto/dodicesimi</i>
I) Sostituzione dsga (indennità)	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II) Gruppo misto area professionalizzante (n. 3 Ass tecnici)	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III) Assistenti amm. (lavoro aggiuntivo)	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IV) Assistenti amm. (sostituzione colleghi assenti e lavoro aggiuntivo)	166	€ 2.407,00	€ 802,33	€ 1.604,67
V) Assistenti amministrativi (intensificazione attività lavorativa) <i>TOT 320</i>	154	€ 2.233,00	€ 744,33	€ 1.488,67
VI) Assistenti tecnici (lavoro aggiuntivo)	130	€ 1.885,00	€ 628,33	€ 1.256,67
VI) Assistenti tecnici (intensificazione)	120	€ 1.740,00	€ 580,00	€ 1.160,00
VII) Assistenti tecnici (sostituzione colleghi assenti) <i>TOT 310</i>	60	€ 870,00	€ 290,00	€ 580,00
VIII) Collaboratori scolastici (lavoro aggiuntivo)	200	€ 2.500,00	€ 833,33	€ 1.666,67
IX) Collaboratori scolastici (intensificazione)	110	€ 1.375,00	€ 458,33	€ 916,67
X) Collaboratori scolastici (sostituzione colleghi assenti) <i>TOT 447</i>	137	€ 1.712,50	€ 570,83	€ 1.141,67
<b>TOTALE ATA</b>	<b>1077</b>	<b>€ 14.722,50</b>	€ 4.336,67	€ 8.673,33
		<b>pari al</b>	31,97%	
<b>TOTALE FONDO</b>		<b>€ 46.050,65</b>		

<b>Totale ripartizione</b>		<b>€ 46.050,00</b>	100,00%	
<b>Resto non utilizzato</b>		<b>€ 0,65</b>		
<b>ALTRI ISTITUTI CONTRATTUALI</b>				
<b>PERSONALE DOCENTE</b>	<b>Ore ecc.</b>		<b>QUATTRO DODICESIMI</b>	<b>OTTO DODICESIMI</b>
<b>Ore eccedenti</b>	<b>105</b>	<b>€ 2.837,45</b>	€ 945,82	€ 1.891,63
<i>economie anno precedente ore eccedenti</i>	<b>84</b>	<b>€ 2.275,47</b>	€ 758,49	€ 1.516,98
<b>TOTALE ORE ECCEDENTI (euro 27,09)</b>	<b>189</b>	<b>€ 5.112,92</b>	€ 1.704,31	€ 3.408,61
<b>Funzioni strumentali:</b>		<b>€ 4.476,00</b>	€ 1.492,00	€ 2.984,00
<i>Area 1 - Gestione POF/RAV/PDM</i>		€ 1.119,00	€ 373,00	€ 746,00
<i>Area 2 - Interventi e servizi per gli alunni e sostegno al lavoro dei docenti</i>		€ 1.119,00	€ 373,00	€ 746,00
<i>Area 3 - Utilizzo delle nuove tecnologie - Sito web</i>		€ 1.119,00	€ 373,00	€ 746,00
<i>Area 4 - Rapporti con enti esterni e area professionalizzante e ASL</i>		€ 1.119,00	€ 373,00	€ 746,00
	<b>TOTAL E</b>	<b>€ 4.476,00</b>		
<b>PERSONALE ATA</b>				
<b>Incarichi specifici personale ATA</b>		<b>€ 4.006,25</b>	€ 552,75	€ 1.105,50
<i>economie anno precedente</i>		<b>€ 0,00</b>		
<b>TOTALE incarichi specifici ATA</b>		<b>€ 4.006,25</b>	€ 1.335,42	€ 2.670,83
<i>A) Gestione informatizzata registro elettronico (ass. amm.)</i>		€ 600,00	€ 200,00	€ 400,00
<i>B) Responsabile laboratorio accoglienza (ass. tecnico)</i>		€ 50,00	€ 16,67	€ 33,33
<i>C) Coordinamento laboratorio cucina-pasticceria (ass. tecnico)</i>		€ 400,00	€ 133,33	€ 266,67
<i>D) Piccola manutenzione attrezzature tecniche (ass. tecnico)</i>		€ 450,00	€ 150,00	€ 300,00
<i>E) Rapporti con il territorio - Logistica e comunicazione (ass tecnico)</i>		€ 300,00	€ 100,00	€ 200,00
<i>F) Centralino-Collaborazione con i docenti per: sostituzione personale, permessi entrata/uscita studenti (coll. scolast.)</i>		€ 500,00	€ 166,67	€ 333,33
<i>F) Supporto amministrativo agli Uffici di Segreteria - Front office (coll scolastico)</i>		€ 500,00	€ 166,67	€ 333,33
<i>G) Giardinaggio e collaborazione piccola manutenzione (coll. scol.)</i>		€ 400,00	€ 133,33	€ 266,67

H) Piccola manutenzione (coll. scol.)		€ 806,25	€ 268,75	€ 537,50
	TOTALE	€ 4.006,25		
Progetti area a Rischio PERSONALE DOCENTE E ATA		€ 2.226,79		
Attività complementari educazione fisica		€ 2.138,00		

## TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

### Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### Art. 33 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

## TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### Art. 35 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

**IL PRESENTE ACCORDO CONSTA DI N. 19 PAGINE DATILOSCRITTE E SIGLATE IN OGNI PAGINA DALLE SOTTOSCRITTE PARTI STIPULANTI.**

- Per la delegazione di Parte Pubblica

Il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_ F.to Rosanna Conciauro

*Rosanna Conciauro*

- Per la delegazione di parte sindacale

**La RSU**

**La rappresentanza sindacale**

F.to Vincenza Sancetta \_\_\_\_\_

*Vincenza Sancetta*

F.to Atria Agata A. Maria – T.A. \_\_\_\_\_ UIL SCUOLA

*Agata A. Maria Atria*

F.to Bonanno Luigi \_\_\_\_\_

*Luigi Bonanno*

Cicio Calogero – T.A. \_\_\_\_\_ FGU SCUOLA

F.to Pietro Tonino Di Blasi \_\_\_\_\_

*Pietro Tonino Di Blasi*

Castelvetrano, 31/10/2018